



L'EX VICESINDACO IPOTIZZA UN DANNO ERARIALE

Riga presenta un esposto alla Corte dei Conti contro il Comune dell'Aquila

Al centro c'è un risarcimento di circa 31 mila euro da parte dell'ente civico

Economia a San Basilio ma il "Centro linguistico" è senza sede

PiGRi cliternum@yahoo.it

L'AQUILA - Realistica una prospettiva culturale: si può scommettere davvero, sul piano multidisciplinare o socio-formativo, su un futuro campus studentesco nel centro dell'Università dell'Aquila? Ci sperano almeno coloro che riflettono sulle dinamiche relazionali che potrebbero emergere dalla presenza concorrente di dottorandi del GSSI, giovani di Economia e frequentanti i corsi umanistici. Tuttavia, Economia, dal prossimo mese a San Basilio, a fianco del polo umanistico d'ateneo, sbotta il famoso linguista Francesco Avolio: «costituisce soltanto l'ennesima transitorietà logistica nell'agenda dell'emergenza post-terremoto, che da noi non sembra finire mai!» L'esempio è nel Centro Linguistico, sempre in attesa di una sistemazione autonoma, sottolinea il docente, il prof. Avolio ricorda come strutturale, infatti, l'ultradecennale localizzazione in centro città del servizio d'ateneo, poi, dopo il 2009, allestito, per contro, in 2-3 aule inadeguate, al terzo piano del polo umanistico. Perché, insiste lo studioso: «l'ateneo è sempre in a anno funzionale», con spazi carenti per la didattica, svolta, perciò, precariamente. «All'Acquasanta», ricorda quasi in modalità apotropaica il prof. Avolio: «eravamo stati designati noi, umanisti, poi accasati in centro». Adesso tocca a Economia traslocare dalla sede rifiutata dai corsi educativi: della serie Univaq, esodi logistici infiniti, sembra voler chiosare lo studioso, il quale bolla come: «colpevoli e inaccettabili i ritardi nella restituzione al polo umanistico dell'attiguo presidio ospedaliero, lasciato al degrado dopo smobilitazione e terremoto del 2009». Tale disponibilità consentirebbe di perfezionare e legittimare organizzativamente la domanda di ricerca e didattica, messa alle corde anche nel polo umanistico, che, a parere dell'autorevole interlocutore: «ha anche urgenza di interventi manutentivi» nonostante sia piuttosto recente la sua operatività. Interventi, ammonisce il prof. Avolio, sui quali: «la nuova governance d'ateneo, in continuità con la precedente gestione, sarà saggia» dalle componenti accademiche interne. Perché capita, nel polo umanistico, che dipartimenti a ollati di corsisti siano, invece, sguarniti di docenti, in un quadro di improbabile compatibilità formativa. Eppure un'opportunità...

segue a pagina 22

La ricostruzione post-terremoto, con le sue sfide e le sue complessità, continua a essere uno dei temi centrali nel dibattito del capoluogo abruzzese. Tuttavia, in un contesto già delicato, una nuova vicenda minaccia di riaccendere i riflettori su presunte opacità nella gestione amministrativa. L'ex vicesindaco dell'Aquila, Roberto Riga, ha infatti inviato un esposto alla Procura regionale

della Corte dei Conti, denunciando un presunto danno erariale causato da comportamenti di alcuni dirigenti comunali. In buona sostanza, Riga, dopo essere stato rinviato a giudizio nel 2017 dal Gup del Tribunale dell'Aquila con l'accusa di corruzione nell'ambito dell'inchiesta sull'affidamento dell'appalto dell'oratorio salesiano...
Vanni Biordi segue a pagina 2

«Fiume Vezzola prosciugato da Enel». La denuncia dell'associazione Forum H2O



De Sanctis: «Ripristinare deflusso su intera asta fluviale». (Suriani a pag 19)

Arap e Aral: le leggi per rispondere alle esigenze del mondo del lavoro

L'assessore alle Attività Produttive, Tiziana Magnacca, ha illustrato questa mattina a Pescara i due progetti di legge approvati martedì scorso dal Consiglio Regionale riguardanti la riforma del sistema produttivo abruzzese attraverso il potenziamento dell'Arap, ora Azienda Regionale delle Aree Produttive, e l'istituzione dell'Aral, l'Agenzia Regionale Abruzzo Lavoro, con il fine di disciplinare le funzioni e i compiti della Regione in materia di servizi per l'impiego. «Nell'ultima seduta di Consiglio Regionale - ha esordito l'assessore

Magnacca - abbiamo licenziato due leggi importanti almeno per quanto riguarda il Dipartimento dello Sviluppo Economico. Mi riferisco alla legge di riforma dell'Arap e a quella relativa all'istituzione dell'Aral. Questa amministrazione regionale, così come il mio Dipartimento, non resta seduta - ha aggiunto - ma ha avviato un processo di riforma importantissimo sia per le aree industriali sia per il mondo del lavoro, nella consapevolezza che per entrambi i settori era necessario procedere a un adeguamento normativo
Mariachiara Di Fiore segue a pagina 8

ORTONA

Il direttore generale della Asl 2, Mauro Palmieri visita l'ospedale Bernabeo

Virginia Chiavaroli

Potenziamento del reparto di chirurgia con chirurgia ricostruttiva, endoscopia diagnostica e day surgery multidisciplinare. Da stabilimento funzionale di Chieti, l'ospedale Bernabeo di Ortona diventa presidio ospedaliero di Pronto Soccorso con 82 posti letto ordinari più day hospital, a fronte dei 76 posti attuali. Dipartimento medico con unità operativa speciale di oncologia, medicina generale e dermatologia oncologica. E poi riabilitazione cardiopolmonare. Questo è il piano stilato dal direttore generale Mauro Palmieri per il rilancio della struttura sanitaria ortonese. «Su Ortona, nella rete della riorganizzazione, è previsto anche il centro regionale sangue e quindi un servizio importante che dovrà servire l'intera regione», spiega il direttore generale Mauro Palmieri. «Per quanto riguarda le altre particolarità, la PMA, il centro Soma e poi tutta la parte della riabilitazione cardiologica e quindi dei servizi d'eccellenza; poi un'intensificazione delle attività sulla chirurgia e sulla chirurgia minore per cercare...

segue a pagina 5

LAVORO

Aura Materials: duri i sindacati contro i vertici aziendali

Tommaso Cotellessa

L'AQUILA - Continua a far discutere la vertenza sindacale legata all'azienda Aura Materials, per la quale 65 famiglie vedono il loro futuro in bilico. A tornare a intervenire sull'argomento, con una dura nota congiunta, sono le segreterie provinciali e la RSU della FIM-Cisl, FIOM-Cgil e UILM, le quali, a seguito degli ultimi confronti con l'azienda all'interno delle sedi istituzionali, hanno assunto una ferma posizione contro le decisioni adottate dai vertici aziendali, tornando a chiedere tutele per le lavoratrici e i lavoratori. Il grido che si leva, tra l'ironia e la preoccupazione, è quello di «Mamma li Svizzeri!». Non solo una battuta, ma un vero e proprio grido che vuole rappresentare la condizione a cui i lavoratori della Aura Materials si vedono costretti dai vertici elvetici. Dopo due...

segue a pagina 17